

GIRONE C

Cattolica Virtus	Junior Camp	1 - 0
FCG Floria 2000	Calenzano	1 - 2
Fortis Juventus	U.T.Chimera	0 - 1
Lanciotto Campi B.	S.Firmina	1 - 0
Olimpia Firenze	Sales	1 - 2
Sestese	Settignano	3 - 2
Terranuovese	Audace Galluzzo	3 - 0
U.Poliziana	Bibbiena Falter.	1 - 3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	VI	PA	PE	FASU	DR
Sestese	50	19	16	2	1	70	17 53
Cattolica Virtus	50	19	16	2	1	55	13 42
Bibbiena Falter.	45	19	14	3	2	48	14 34
Calenzano	34	19	10	4	5	47	30 17
U.T.Chimera	32	19	9	5	5	39	28 11
Lanciotto Campi B.	31	19	10	1	8	34	37 -3
Olimpia Firenze	28	19	8	4	7	43	37 6
FCG Floria 2000	27	19	8	3	8	43	40 3
Junior Camp	22	19	6	4	9	33	31 2
U.Poliziana	21	19	6	3	10	25	45 -20
Settignano	19	19	4	7	8	18	28 -10
Audace Galluzzo	18	19	5	3	11	18	50 -32
S.Firmina	17	19	4	5	10	26	36 -10
Fortis Juventus	15	19	4	3	12	19	45 -26
Terranuovese	12	19	3	3	13	20	51 -31
Sales	8	19	2	2	15	25	61 -36

PROSSIMO TURNO (5ª GIORNATA R)

AUDACE GALLUZZO-FORTIS JUVENTUS, BIBBIENA FALTER.-CATTOLICA VIRTUS, CALENZANO-TERRANUOVESE, JUNIOR CAMP-SALES, LANCIOTTO CAMPI B.-U.POLIZIANA, S.FIRMINA-SESTESE, SETTIGNANESE-OLIMPIA FIRENZE, U.T.CHIMERA-FCG FLORIA 2000

Girone C

MARCATORI

21 RETI: Marzierli (SESTESE)
 20 RETI: Guadagnoli (BIBBIENA FALTER.)
 14 RETI: Fantechi (FCG FLORIA 2000)
 13 RETI: Fatini (OLIMPIA FIRENZE)
 12 RETI: Fucci (U.T.CHIMERA)

11 RETI: Chiacchio (CALENZANO), Coulibaly (JUNIOR CAMP), Lorenzetti (OLIMPIA FIRENZE)

U.Poliziana

Bibbiena Falter.

POLIZIANA: Bastregghi, Nannotti, Parissi, De Simone, Fal-

lerini, Leonardi, Conte, Grilli (62' Pellegrini), Tiberini (75' Montori), D'Alterio (70' Di Nicuolo), Ruberto (18' Solini). A disp.: Mazzetti, Ciofini, Silvestri. All.: Michele Fortini.

BIBBIENA: Ceramelli, Lucci, Puccini (70' Ferri), Loddi (70' Fani), Nassini, Giornali, Giannotti (65' Gatteschi), Marchetti (70' Virga), Guadagnoli, Lunghi (70' Sereni), Castri. All.: Luca Berni.

ARBITRO: Bettini di Siena.

RETI: 2' D'Alterio, 20' Guadagnoli, 43' Lucci, 50' Lunghi. Entrambe le formazioni cercano il riscatto dopo le sconfitte della giornata precedente e la partita inizia subito a ritmi elevatissimi. Pronti, via e la Poliziana al 2' passa in vantaggio con D'Alterio che di testa insacca un perfetto traversone di Grilli. Il Bibbiena non ci sta e al 6' è Castri che colpisce il montante; ma è il 12' il minuto chiave del match. Infatti Nannotti protesta ingenuamente per un' ammonizione ricevuta e viene espulso dal signor Bettini. Forte della superiorità numerica, la squadra ospite spinge e dopo essersi vista annullare un goal per sospetto fuorigioco, sugli sviluppi di un corner, agguanta il pareggio con il bomber Guadagnoli. Negli ultimi quindici minuti del primo tempo sono i locali a sviluppare bel gioco ma prima D'Alterio e poi Fallerini, su punizione dal limite, sfiorano il nuovo vantaggio. I secondi quaranta minuti vedono numerosi capovolgimenti di fronte ma ancora su calcio piazzato il Bibbiena va in rete con Lucci al 43' e con Lunghi al 50'. La Poliziana fatica a rialzarsi e, appena ricomincia ad impostare buone azioni, viene affondata dall'ottima azione corale dei casertinesi, che porta in rete il neo-entrato Sereni. C'è tempo solo per una traversa di Parissi, smarcato da un ottimo lancio di Conte. Con il minimo sforzo l'accreditato Bibbiena porta a casa l'intero bottino. Deludente l'arbitraggio dell'esperto signor Bettini di Siena.

Calciatori più: nel Bibbiena Lunghi, Guadagnoli e Castri, tre trascinatori. Nella Poliziana De Simone e Grilli, che mettono in campo tanta grinta.

FCG Floria 2000

Calenzano

FCG FLORIA: Anfuso 6+, Ciulli 6+, Chimenti 6+, Falorsi 6-, Rovai 6.5, Favalli 6, Caniglia 5.5, Marzi 6+, Fantechi 6.5, Rossi 5.5, Monti 5.5. A disp.: Nencini 6-, Pratesi, Bartolini 5.5, Pieraccioni 6-, Gambera, Cosanzo. All.: Luca Gigli 6.5.

CALENZANO: Manzini 6.5, Sassi 6, Vinciarelli 6-, Chiti 6.5, Torsoli 6+, Moschini 6, Chiacchio 6-, Giorgetti 6.5, Gammuto 5, Mugnai 6-, Petrocchia 5.5. A disp.: Giovannetti, Fusi 6+, Tafa, Vannucchi, Giacomelli 7, Magheri. All.: Roberto Chiti 7.5.

ARBITRO: Jacopo Fabiano di Firenze.

RETI: 48' Fantechi, 69' Chiti, 80' Giacomelli.

Partita ostica per i ragazzi di mister Gigli chiamati ad ospitare una delle migliori formazioni del torneo. Per l'occasione l'unico terminale offensivo è Fantechi supportato da Rossi, Monti e Caniglia. Mister Chiti invece si affida alla velocità di Chiacchio e alla vena realizzativa di Gammuto per scardinare la difesa di casa. Dopo i primi cinque minuti di fuoco, con un Fantechi che sembra subito dimostrare di essere entrato bene in partita, i padroni arretrano chiudendo e aspettando i tempi giusti per ripartire e prendere di infilata l'ottima difesa avversaria. così gli ospiti prendono coraggio e iniziano a farsi pericolosi prima con Chiacchio e poi con Mugnai entrambi abili nello smarcarsi, meno abili però nelle conclusioni. Al 22' la prima vera occasione nitida per la Floria con Marzi che dopo essersi conquistato il fondo mette in mezzo un cross perfetto sul quale nessuno è pronto a battere a rete. Il buon momento della Floria però è caratterizzato da una scarsa precisione sotto porta e anche Fantechi, a tu per tu con Manzini, sbaglia mettendo a lato un tentativo di pallonetto. Al 34' l'episodio che avrebbe potuto cambiare la partita: l'arbitro assegna un calcio di rigore per il Calenzano e sul dischetto si presenta Gammuto; tra le polemiche del pubblico di casa il numero 9 ospite spara alto lasciando invariato il risultato. Dopo il rigore fallito la partita naturalmente si infiamma: passano pochi minuti e l'errore difensivo di Petrocchia mette Rossi davanti a Manzini, ma ancora una volta ai padroni di casa manca la freddezza per chiudere a rete e il portiere chiude con sicurezza. Sul finale ci prova ancora la formazione di casa con il sinistro di Fantechi che meritava miglior sorte. La partita riprende a formazione invariate e sin dalle prime battute appare che le parole di mister Gigli hanno scosso la squadra. La Floria, subito in avvio più decisa e concreta, dopo pochi minuti passa in vantaggio con una bella conclusione di Fantechi dal limite, sulla quale Manzini non può niente. La reazione del Calenzano è affidata a Gammuto il quale dimostra ancora una volta di essere quest'oggi in giornata non, fallendo da posizione favorevole una buona occasione, anticipando Anfuso senza fortuna. Gli ospiti cercano il pareggio ma i loro attacchi sono fievoli e sterili, mentre la difesa di casa chiude con precisione ogni avanzata avversaria. Alla mezz'ora del secondo tempo Caniglia fallisce una splendida occasione sparando alto solo davanti al portiere. Poco dopo ci prova Monti a botta sicura ma il suo destro viene deviato in angolo con un grande intervento di Manzini. Le troppe occasioni sbagliate e la poca precisione sotto porta costano caro ai ragazzi della Floria che con il passare dei minuti



non sostengono più i ritmi di gioco e vengono incalzati dagli ospiti. Così Chiti si trasforma in versione goleador e trafugge Anfuso con una splendida conclusione. Mister Chiti pensa alla vittoria, capisce che la sua squadra ce la può fare e così pesca il jolly che gli vale un punto in più in pagella: inserisce Giacomelli il quale, alla prima occasione da gol, non fallisce e, lanciato a rete, fugge via sulla sinistra battendo di prima intenzione a rete sul palo lungo, regalando ai suoi i tre punti. Nonostante il forcing dei padroni alla ricerca del pareggio finale, la partita non registra più grandi emozioni. Ultimo squillo per Gammuto il quale sottolinea che nella sua prova incolore di oggi c'è lo zampino della sfortuna: riesce a liberarsi di due avversari a mettere a sedere il portiere ma subisce il grande rientro di Rovai. Una partita decisa dagli episodi, primo tempo a ritmi leggeri, secondo tempo intenso e ricco di emozioni. Il Calenzano ha la meglio in un incontro alla pari, dove la Floria ha tentato di far valere il fattore campo ma si è trovata davanti una squadra ben organizzata e con un'ottima impostazione di gioco. E se Chiti non avesse messo Giacomelli...

Calciatori più: Fantechi (Floria) Fallisce tante occasioni ma è sempre nel vivo dell'azione, pronto a fare male ad ogni minima disattenzione; le qualità ci sono: tiro, velocità e protezione di palla, con una maggiore cattiveria sotto porta può tornare molto utile alla causa Floria. Chiti (Calenzano) Gara ordinata e attenta per il difensore-goleador, che ha il merito anche di aver riperto la partita. Manzini (Calenzano) Si esalta in qualche occasione e regge bene la pressione finale. Giacomelli (Calenzano) Eroe di giornata; il mister lo sceglie e lui lo ripaga facendolo tornare a casa con il sorriso sulle labbra. Manna dal cielo.

Simone Biondi

Lanciotto Campi B.

S.Firmina

LANCIOTTO CAMPI B.: Giusti 6.5, Martelli 6, D'Agostino

5.5, Ciulli 6, Civali 5.5, Simoni 6.5, Perea 7, Mirenda 6, Te-luka 6, Attolico 6, Bambi 6.5. A disp.: Stefanini, Blandino 6, Arrigoni 6, Kercunga, Matteini. All.: Giovanni Padula. S.FIRMINA: Gori 5.5, Neri 5.5, Innocenti 5.5, Mariottini 6, Angoli 5.5, Benassi 6, Biondini 6, Orlandi 5.5, Peruzzi 6, Santini 6, Casini 6.5. A disp.: Triggiano, Avanzati, Mercantini, Rogai, Bardini sv, Grottini, Zurri. All.: Marco Bacci.

ARBITRO: Caparrini di Empoli.

RETI: 33' Perea.

Partita vivace domenica mattina a La Villa, il timido sole non riscalda il poco pubblico presente, colpito per tutta la gara da un vento gelido. La prima frazione vede il Lanciotto più propositivo che fa girare meglio la palla, mentre il Santa Firmina si rende pericoloso in contropiede sfruttando la velocità di Casini. Con il passare dei minuti la squadra di casa guadagna metri e schiaccia gli ospiti nella propria metà campo, ma scarseggiano le occasioni da rete. Le opportunità invece capitano sui piedi prima di Casini, poi di Peruzzi, ma i due giocatori aretini sono imprecisi davanti al portiere. La svolta arriva alla mezz'ora. Il signor Caparrini fischia una punizione a due per un retropassaggio al portiere bloccato con le mani. Alla battuta va Bambi, tocco per Perea che mette la palla sotto la traversa. Il Santa Firmina accusa il colpo e il Lanciotto guadagna numerosi calci d'angolo, battuti bene ma non sfruttati dai propri attaccanti. Il primo tempo si chiude con il Lanciotto ancora in avanti. La ripresa si apre con un bellissimo tiro di sinistro di Perea, deviato in angolo da un altrettanto bellissima parata di Gori. L'andamento della gara non cambia rispetto alla prima frazione, con il Lanciotto che staziona nella metà campo avversaria senza riuscire a trovare buone conclusioni a rete, mentre il S. Firmina si affida al contropiede. I cambi non danno la svolta alla partita, che scivola via senza emozioni. Sul finire di gara la squadra ospite si getta in avanti alla ricerca del pari, complice anche l'espulsione di Civali per doppia ammonizione. Pari che per poco non arriva con Casini, che in contropiede fugge ai due centrali, evita il portiere al limite dell'area ma colpisce debolmente e la palla, rallentata anche dal terreno pesante, viene liberata dalla difesa del Lanciotto. Trenta secondi più tardi l'arbitro decreta la fine della partita. Per Caparrini un arbitraggio corretto in ogni zona del campo, con personalità e sicurezza in ogni decisione.

Calciatori più: Perea, Bambi (Lanciotto), Casini (San Firmina).

Federico Pettini

Fortis Juventus**U.T.Chimera**

0 1
FORTIS JUVENTUS: Biagioni, Lukolic, Musso, Catalano, Ruberto, Grazioso, Gulino, Bartolacci, Candela, Salvadori, Petrucci. A disp.: Bardazzi, Demaci, Piattoli. All.: Alessandro Carmannini.

UNION TEAM CHIMERA: Basagni, Torzoni, Lorini, Dei, Tenti, Casucci, Pasotti, De Antonis, Amore, Cristelli, Fucci. A disp.: G. Poponcini, Milani, Rosadini, J. Poponcini, Ercolini, Scarpellini. All.: Giovanni Pozza.

ARBITRO: Bianchi di Prato.

RETE: 56' Casucci.

L'Union Team Chimera di Arezzo si conferma formazione di rango ed espugna il Sussidiario "Donatini" di Borgo San Lorenzo superando di misura i padroni di casa della Fortis Juventus. I mugellani si presentano all'appuntamento rimaneggiati: l'allenatore Alessandro Carmannini deve rinunciare a quattro giocatori squalificati (Burberi, Di Piro, Lapi e Sgai), oltre ad alcuni infortunati. L'incontro si svolge subito su buoni ritmi, anche se le due formazioni non producono molte occasioni da rete. La squadra guidata in panchina da Giovanni Pozza costruisce la palla-gol più limpida, con un palo colpito al culmine di un'azione concitata. Nella ripresa la partita si conferma vivace, con azioni su entrambi i fronti. In apertura di frazione il portiere dei mugellani Biagioni salva di piede, ma i borghigiani rispondono con due buone opportunità di testa, entrambe non concretizzate: la prima con Petrucci e la seconda con Candela. Al 56' la rete decisiva di Casucci, che di testa in tutto insacca sugli sviluppi di un angolo. Poco dopo Biagioni è bravo a deviare in tutto un tiro insidioso di Fucci. La Fortis Juventus cerca di evitare la sconfitta, ma pecca di incisività in fase offensiva. I padroni di casa non vanno oltre un tiro di Candela troppo centrale, che il portiere degli aretini Basagni neutralizza senza alcun problema. **"Abbiamo disputato una buona gara - commenta al termine dell'incontro l'allenatore della Fortis Juventus Alessandro Carmannini - ma purtroppo abbiamo sbagliato in occasione dell'angolo, lasciando troppo spazio. Per come abbiamo giocato avremmo meritato anche il pareggio, perché la partita è stata equilibrata".**

Fabrizio Paoli

Olimpia Firenze**Sales**

1 2
OLIMPIA FIRENZE: Trani, Giorgetti, Cavini (41' Merlini), Carotti (41' Nardini), Frilli, Carcaiso, Lorenzetti, Lenci (74' Bertini), Orlandi, Lapini, Fatini. A disp.: Iotti, Lucetti, Bianchi. All.: Riccardo Ferradini.

SALES: Nutini, Staffi, Bucelli, Strambi (50' Gregori), Frosecchi, Communi, Ballini, Bongini, Trapani (65' Pezzati), Pacini, Susarenco. A disp.: Santedicola, Lumare, Guidotti. All.: Massimo Tesconi.

ARBITRO: Pesce di Firenze.

RETI: 10' Bongini, 15' Lorenzetti, 76' Susarenco.

Una limpida domenica mattina, riscaldata da un tiepido sole ma spazzata da un gelido vento di tramontana, regala favorevoli condizioni meteo, visto il maltempo dei giorni scorsi, per giocare una partita che sulla carta dovrebbe offrire, ai sostenitori sugli spalti, un combattuto incontro, ricco di motivazioni. L'Olimpia, che deve riscattare la sconfitta incassata nella trasferta ad Arezzo contro lo Junior Camp, gode i favori del pronostico nel turno che la vede opposta alla Sales. Gli ospiti devono trovare continuità di risultati, sfruttando l'attuale buon momento di forma, per sperare di recuperare una deficitaria classifica. Al fischio d'inizio, i padroni di casa partano di gran carriera e mettono gli avversari sotto pressione. Nelle prime battute di gioco, l'Olimpia si rende pericolosa con l'incisività di Lorenzetti che non finalizza una buona occasione, calciando fuori. I locali continuano nell'arrembaggio ma la difesa ospite regge bene l'urto, contenendo la pericolosità degli avanti avversari ai sedici metri. Al 10' inaspettatamente la Sales passa in vantaggio. Calcio di punizione all'altezza della lunetta di centrocampo. Bongini s'incarica della battuta e calcia teso, scodellando il pallone nell'affollata area di rigore. La sfera scivola le teste protese e s'infilza in rete all'altezza del secondo palo, cogliendo alla sprovvista un sorpreso Trani. La reazione dei padroni di casa è veemente. I ragazzi di mister Ferradini chiudono gli avversari nella loro metà campo e al 15' pareggiano meritatamente. La difesa ospite perde la marcatura del funambolico Lorenzetti che in piena area controlla un preciso traversone, salta con un pregevole palleggio il ritorno del difensore centrale e scarica in rete un imprevedibile rasoterra. Il pareggio ha l'effetto di un calmante e la gara s'incanala su ritmi più contenuti, proponendo lunghe fasi di gioco stagnante a centrocampo. Alla mezz'ora su un acuto degli ospiti, la Sales sfiora il nuovo vantaggio. Susarenco sfrutta un'incisiva azione di contropiede per presentarsi alla finalizzazione davanti a Trani, e da meno di due metri dalla porta, scarica sull'esterno del primo palo. Lo scampato pericolo scuote i padroni di casa che riprendono a manovrare e a proporsi, con continuità d'azione, nella metà campo avversaria. Al 35' è l'Olimpia a sfiorare il vantaggio. A conclusione di un'avvolgente manovra, Lapini finalizza a rete ma vede la sua botta, indirizzata all'incrocio, deviata in angolo da un prodigioso salvataggio di Nutini. Il primo tempo si

chiude dunque in parità. La seconda frazione è condizionata dal forte vento di tramontana che crea non poche difficoltà ai protagonisti in campo. L'Olimpia, alla ricerca del vantaggio, aggredisce gli avversari ma la pressione dei padroni di casa è sterile, evidenziando una giornata negativa dei propri avanti che, in fase di finalizzazione, non concretizzano importanti occasioni. Il solo Lorenzetti si rivela essere la spina nel fianco della difesa ospite e alla mezz'ora, dai sedici metri, libera una bordata che accarezza il palo lontano dando l'illusione del gol. Gli ospiti contengono con ordine le sfuriate degli avversari e non disdegnano di colpire in contropiede. Al 66' si annota un episodio dubbio nell'area di rigore dell'Olimpia. Veloce azione di contropiede e traversone in area per l'accorrente esterno ospite. Trani esce dai pali per deviare la sfera che non trova ma frana sull'attaccante avversario. Il direttore di gara concede il calcio d'angolo per aver visto la deviazione del portiere. Sugli sviluppi del corner, Susarenco schiaccia di testa in rete il gol-partita. L'assalto finale dell'Olimpia al fortino ospite è infruttuoso e la Sales conquista una preziosa vittoria mettendo in cascina tre punti importanti per la classifica. Il successo esterno, sul difficile campo dell'Olimpia, certamente è un'iniezione di fiducia e di speranza per la formazione di mister Tesconi. Buona la direzione di gara del Sig. Pesce.

Calciatori più: Lorenzetti (Olimpia) dotato di gran tecnica e personalità, elemento eclettico, che ha ricoperto, nel corso della gara, il ruolo dell'esterno alto, del centrocampista e del trequartista; Bongini (Sales) la sua è stata una partita di sacrificio nel ricucire gli strappi a centrocampo, ottima la sua prestazione nel far salire la squadra e dettare i tempi del gioco.

G.D.

Sestese**Settignanoese**

3 2
SETESE: Bonechi, Fontani, Pollini, Martini (41' Fioriti), Armenio, Leoni, Lotti (65' Pieri), Chiarlitti, Allocca, Monetti, Tempestini (55' Bettazzi). A disp.: Mariotti, Aldrovandi, Boccacchi, D'Agostino. All.: Nico Scardigli.

SETTIGNANESE: Frullini, Pietrini (48' Calabri), Kasumov, landelli, Locchi, Candura (62' Castellani), Ciuffi (60' Tozzi), Magliani, Lentino, Enea (80' Gallori), Dini. A disp.: Petroni, Sarti. All.: Massimiliano Papucci.

ARBITRO: Dimilita di Pistoia.

RETI: 6' Armenio, 32' aut. Armenio, 58' Lentino, 78' e 81' rig. Monetti.

Finale in chiaroscuro per un match dall'andamento imprevedibile. A scanso di equivoci, chi scrive sta dalla parte dei nove ragazzi della Settignanoese rimasti al loro posto fino al termine, non da quella della panchina ospite che ha salutato anzitempo la compagnia in segno di contestazione nei confronti dell'arbitro, tantomeno da quella di chi urlava "ladi" in tribuna. Più che dubbio il rigore conquistato e trasformato da Monetti grazie al quale la Sestese ha conquistato in extremis i tre punti. E con questo? Forse vogliamo affermare che la signorina Dimilita, "colpevole" per una designazione un poco azzardata, è stata lo strumento di un complotto che si proponeva di far vincere i rossoblu a prescindere? Se è così si faccia rimostranza nelle sedi opportune. Altrimenti si mandino messaggi più costruttivi a questi ragazzi, fragile generazione on line, sempre in diretta senza filtri e purtroppo spesso senza guida. E' solo calcio giovanile. Chiusa parentesi. Vento impetuoso, squadre lunghe che si concedono spazi vicendevolmente, fatte salve le attente marcature dei difensori ospiti sulle bocche da fuoco sestesi. Questo sulle prime sembra favorire la squadra più attrezzata tecnicamente; invece gli eventi prenderanno una piega diversa. Al 6' il vantaggio della Sestese, grazie allo stacco aereo di Armenio che impatta nell'area piccola sulla battuta di Chiarlitti dalla bandierina di sinistra. Sembra una gara in discesa per i padroni di casa ma non è così; si cambia spesso di fronte e cinque minuti più tardi si leva qualche giustificato mugugno in tribuna per un sospetto contatto in area fra Pollini ed Enea, ben smarcato da Dini. 19', Sestese in attacco sul settore di sinistra con Tempestini, che esplose un bolide dei suoi scortecchiando la faccia inferiore della traversa. Sul versante opposto, al 27', sull'angolo di Ciuffi Bonechi esce a vuoto e la retroguardia di casa sventa in affanno l'intervento di Lentino. Passano tre minuti ed è la Sestese ad avere una chance per il raddoppio, ma la traversa dice di no al colpo di esterno di Monetti e nel prosieguo dell'azione il bravo landelli mette giù Allocca, che accentua un poco la caduta, in area; anche stavolta si prosegue. Al 32' il pareggio degli ospiti, che innescano il contropiede con i propri avanti (gli avversari reclamano per una posizione di off side) e pescano il jolly allorché l'infelice tocco all'indietro di Armenio trafugge inesorabilmente Bonechi in uscita. A tre minuti dall'intervallo nitida occasione per i rossoneri: la Sestese pasticcia nell'esecuzione di un calcio piazzato sulla trequarti, Candura avvia la micidiale ripartenza e serve Lentino che fa proseguire sulla sinistra Dini, il quale da posizione defilata sceglie la soluzione personale anziché cercare i compagni meglio piazzati trovando l'opposizione in corner di Bonechi. Sestese alla carica in avvio di ripresa: Monetti impegna Frullini in corner, dalla bandierina Fioriti impatta di testa ma centra il montante (6'). Cinque minuti dopo la replica della Settignanoese, e stavolta è Candura a colpire dalla destra il legno più lontano. Colpi di scena senza fine. 17', angolo per la Sestese, Fioriti di testa scuote la traversa, gli avversari ripartono in contropiede e Lentino con un bel tocco trafugge l'estremo avversario portando in vantaggio i ragazzi di Coverciano. Non ci sta la Sestese, che prova la soluzione da fuori con Leoni (bravo Frullini, 23') e spreca con Monetti su invito di Fontani (31'), finché un beffardo pallonetto da distanza ravvicinata di Monetti, forse leggermente deviato, ripristina la parità (38'). Infine l'epilogo di cui si diceva in apertura, con il rigore certamente dubbio che in avvio di recupero Monetti si procura per poi battere Frullini e consegnare la vittoria alla Sestese. Poi soltanto i "rossi" per proteste a Dini e Kasumov, e l'abbandono della panchina rossoneri.

Fulvio Brandigi

Cattolica Virtus Junior Camp

1
0

CATTOLICA VIRTUS: Cragno 6/7, Ivanaj 6 (41' Conti 6.5), Grieco 6+ (38' Bianchi 6.5), Bandinelli 6 (48' Rosi 6), Fabbrini 6/7, Leo 6/7, Bottoni 6/7 (68' Fancelli sv), Pisciotta 7, Senatori 7 (76' Tuccio sv), Manzini 6/7 (79' Tonelli sv), Fanicchi 6+ (48' Focardi 6+). All.: Francesco Gozzi. In panchina: Luca Briganti.

JUNIOR CAMP: Barbagli Jacopo 7+, Ciofini 6.5 (76' Beoni sv), Solenni 6/7, Barbagli Andrea 6/7, Ziberi 7, Boncompagni 7, Ezzarouali Issan 6+ (45' Ferrini 6.5), Piccirillo 6/7 (59' Dervishi 6+), Saracino 6.5, Khandaker 6+ (71' Bocchetti sv), Rossi 7 (60' Ezzarouali Bradr 6.5). A disp.: Lavorca. All.: Moreno Benigni.

ARBITRO: Becchi di Firenze.

RETE: 63' Pisciotta.

NOTE: ammoniti Ferrini, Ziberi, Ivanaj.

Legni in abbondanza, un rigore fallito e una Junior Camp organizzatissima non bastano per frenare la Cattolica che non si lascia sfuggire i tre punti e si mantiene a pari merito con la Sestese al comando della classifica. Escono a mani vuote, ma a testa alta, i ragazzi di mister Benigni che hanno tenuto testa alla capolista mostrandosi squadra ormai sempre più matura. Pur privi del bomber Coulibaly, i ragazzi aretini si schierano con un 4-2-3-1 che è impemato sulla lucidità e la precisione dei due mediani Andrea Barbagli e Piccirillo (classe '94); in attacco Saracini agisce da prima punta, ma anche da trampolino per gli inserimenti dello sguscante Rossi, di Kandaker e di Issan Ezzarouali. Dei tre è soprattutto il primo a creare i problemi maggiori alla difesa fiorentina. Dopo un avvio arrembante, la capolista deve fare i conti proprio con la ragnatela tessuta da mister Benigni a centrocampo e fatica ad attaccare con continuità. Al 5' comunque il primo brivido è per gli ospiti: Manzini da fuori area prova un gran tiro che rimbalza davanti a Jacopo Barbagli, ma il numero 1 riesce a deviare quel che basta per mandare la sfera ad infrangersi sul palo. Tre minuti più tardi la risposta degli ospiti: Kandaker imbecca a sinistra Rossi che brucia sullo scatto Ivanaj e prova il tiro sul primo palo ma, a Cragno battuto, è l'incrocio dei pali a negare il vantaggio agli ospiti. Due minuti più tardi Ivanaj prova il cross da destra, un difensore respinge di testa e Pisciotta tenta il tiro al volo con la palla sul fondo. Al 13' tackle di Leo su Saracini lanciato a rete: il difensore è un po' in ritardo, Saracini finisce a terra, ma per Becchi è tutto regolare (anzi ammonito il centravanti aretino). Al 17' la punizione calciata da Boncompagni cala nei pressi della porta ed esce alta di pochissimo. Al 23' ancora Cattolica: Manzini su punizione imbecca Senatori che di testa coglie la traversa. Al 29' la punizione del solito Boncompagni trova la testa di Saracini che spalle alla porta prova a sorprendere Cragno ma la palla termina sul fondo. L'ultima emozione del primo tempo è per una punizione affidata al mancino di Manzini che da destra manda alto di poco. Nel secondo tempo i locali, trascinati dal neo acquisto Bianchi (in campo già a fine primo tempo al posto dell'infortunato Grieco: riportato Pisciotta in difesa) partono a spron battuto: Bottoni da destra prova un tiro-cross che batte sulla traversa e poi viene allontanato dagli ospiti. Al 46' la punizione di Manzini viene toccata di tacco da Bottoni, ma Jacopo Barbagli blocca sicuro. La coppia di mediani ospiti (Barbagli-Piccirillo) fa fatica a tenere i ritmi del primo tempo e i neo entrati locali cominciano a dare continuità agli assalti locali. La Junior Camp non si fa asfissiare (perfetto il pacchetto difensivo, con gli esterni Solenni e Ciofini sempre concentrati), ma certo fatica a tirare fuori la testa dal guscio con la frequenza del primo tempo. Al 46' il cross di Pisciotta viene toccato con la mano (involontariamente) da un difensore: per Becchi è rigore. Si incarica di battere Senatori che calcia a lato. L'opportunità fallita non sviscila la Cattolica che continua a premere: al 59' Senatori imbecca Focardi che conclude al volo svirgolando (Barbagli para senza problemi). Due minuti più tardi il corner di Manzini innesca i due tentativi di Leo (prima) e di Bottoni (poi), ma la difesa ospite respinge in entrambe i casi sulla linea. Al 62' faticante ripartenza della Junior Camp, ma Saracini viene fermato dalla rilevazione (discutibile) della posizione irregolare dello stesso attaccante. E un minuto più tardi la Cattolica sblocca il risultato: su un pallone che esce dalla difesa si avventa il mancino giallorosso Pisciotta che calcia potente mantenendo la sfera rasoterra. Il siluro si insacca nell'angolo basso alla sinistra di Barbagli senza che il bravo numero 1 possa nemmeno accennare l'intervento. Al 65' la Cattolica potrebbe chiudere il conto con Senatori che si presenta a tu per tu con Barbagli: il numero 1 ospite respinge e al secondo tentativo è Bradr Ezzarouali a negare il gol allo sfortunato centravanti locale. Ancora Cattolica al 69': un cross da sinistra Rosi viene raccolto da Focardi che (in sospetto fuorigioco) viene fermato dalla perfetta uscita di Barbagli. La Junior Camp non si arrende e prova negli ultimi dieci minuti a tornare alla carica: i cambi inseriti da mister Benigni portano sprint e verve all'attacco aretino: prima il cross di Ferrini viene parato a terra da Cragno prima che Bradr Ezzarouali possa intervenire. Poi lo stesso Cragno è perfetto in uscita su Ferrini. L'ultima emozione è all'83': sul corner di Bianchi si scontrano Solenni e Jacopo Barbagli. Tuccio prova la conclusione ma il palo (il

gioco) non si arrende e prova negli ultimi dieci minuti a tornare alla carica: i cambi inseriti da mister Benigni portano sprint e verve all'attacco aretino: prima il cross di Ferrini viene parato a terra da Cragno prima che Bradr Ezzarouali possa intervenire. Poi lo stesso Cragno è perfetto in uscita su Ferrini. L'ultima emozione è all'83': sul corner di Bianchi si scontrano Solenni e Jacopo Barbagli. Tuccio prova la conclusione ma il palo (il

gioco) non si arrende e prova negli ultimi dieci minuti a tornare alla carica: i cambi inseriti da mister Benigni portano sprint e verve all'attacco aretino: prima il cross di Ferrini viene parato a terra da Cragno prima che Bradr Ezzarouali possa intervenire. Poi lo stesso Cragno è perfetto in uscita su Ferrini. L'ultima emozione è all'83': sul corner di Bianchi si scontrano Solenni e Jacopo Barbagli. Tuccio prova la conclusione ma il palo (il

Cosimo Di Bari

Terranuovese

3

Audace Galluzzo

0

TERRANUOVESE: Peebes 6, Bartoli 6, Simoni 6.5, Cioncolini 6 (70' Ratini 6), Calveti 6.5, Malatesta 6, Bonatti 6.5, Zamboni 6 (60' Camiciotti 6), Le Rose 7 (73' Salamone 6), Maggio 7 (65' Trefoloni 6), Brinja 6 (52' Falsini 6.5). A disp.: Pisano, Ghini. All.: Leandro D'Addona 6.5.

AUDACE GALLUZZO: Aina 6, Tacconi 5.5, Rappaciolo 6 (54' Baldi 6), Porcinai 5.5, Anzillotti 5, Mele 6, Pezzetta 6, Cairo 5.5, Becagli 6 (66' Stiattesi 6), Meucci 6, Padovani 5.5 (40' Boumama 6). A disp.: Gori, Barontini. All.: Alessandro Merlini 5.5.

ARBITRO: Sig. Kevin Scanu di Valdarno 6.

RETI: 18' e 40' Le Rose, 48' Brinja.

NOTE: ammoniti Aina, Baldi e Mele; recupero 2'+4'.

Diciannovesima giornata nel campionato Allievi Regionali, Terranuovese e Audace Galluzzo si affrontano in una sfida decisiva; si gioca in una mattinata soleggiata ma fredda e ventosa, in un terreno di gioco complessivamente in buone condizioni, davanti ad un buon pubblico. Terranuovese in attacco fin da subito con una punizione di Maggio al 6', ribattuta corta in avanti da Aina e spedita in fallo laterale dalla difesa. Le Rose si fa vedere al 14': va in scivolata su un cross lungo in avanti, il pallone è fuori di poco. E' solo l'antipasto al goal. Infatti, al 18', proprio Le Rose porta in vantaggio la Terranuovese intercettando un rinvio approssimativo dal fondo e facendo partire un missile che si stampa sulla traversa e tocca qualche centimetro oltre la linea di porta: 1 a 0. La reazione dell'Audace Galluzzo è immediata: al 21' Meucci riceve un pallone lungo da una punizione, pallonetto lento sull'uscita di Peebes, palla fuori di poco. La partita si stabilizza su un sostanziale equilibrio, anche se la Terranuovese mantiene il pallino del gioco a centrocampo; Brinja ci prova da almeno trenta metri al 34': il suo destro va fuori di un paio di metri. Il raddoppio locale arriva allo scadere: ancora Le Rose va in scivolata da due passi su un cross bellissimo di Maggio (gli ospiti reclamano per un possibile fuorigioco). Si va al riposo dopo due minuti di recupero sul risultato di 2 a 0. Il secondo tempo non è della stessa fattura, assai meno frequenti le occasioni e le belle giocate. C'è un bel salvataggio di Malatesta su Pezzetta a 10 metri dalla porta al 46' e, al 48', arriva il 3-0 dei locali. Brinja calcia in mischia in area e segna dopo una punizione battuta da Maggio sulla destra. Durante tutto il secondo tempo si alternano le sostituzioni per le due formazioni, cinque per la Terranuovese e tre per l'Audace Galluzzo che era arrivato con 16 giocatori convocati. Nel frattempo la Terranuovese si fa vedere con una mischia: protagonisti Falsini e Le Rose insieme ad Aina che ha reclamato un fallo ai suoi danni, Le Rose tira dal limite girandosi di scatto, pallone che però finisce alto. Lo stesso Le Rose lascia il campo tra gli applausi del pubblico di casa, sostituito da Salamone. La partita si trascina verso la fine, che arriva dopo 4 minuti di recupero, con qualche scatto di nervosismo da parte dei neo entrati, episodi sicuramente evitabili. Appena sufficiente la prova dell'arbitro Kevin Scanu di Valdarno, incerto sulle applicazioni della norma del vantaggio, e titubante nel far mantenere la calma ai giocatori nel finale.

Calciatori: per la Terranuovese non ci sono dubbi: **Le Rose** monumentale, doppietta con goal di notevole fattura, e **Maggio**, grande qualità per tutta la sua partita. Per l'Audace Galluzzo si salva il portiere **Aina**, colpevole solo per il rinvio che dà il via al primo gol.

Bryan Piovosi